Il fenomeno della pioggia

In tempi lontani gli uomini erano malvagi: litigavano e spesso si cimentavano in sanguinosi combattimenti. Zeus, il padre degli dei, li invitò a smettere, ma poichè il loro atteggiamento non cambiava, chiese aiuto a Poseidone. Questi gli disse che avrebbe provveduto lui a calmarli. Il dio del mare inviò sulla terra Ermes. Il suo messaggio fu chiaro: se non avessero cessato di combattere Poseidone avrebbe scatenato le acque. La minaccia rimase inascoltata e la Terra fu inondata. Gli uomini impauriti cessarono i combattimenti, ma quando le acque rientrarono ripresero a scontrarsi più inferociti di prima. Gli dei dell’Olimpo li osservavano e furono tutti d’accordo: bisognava dare agli uomini una punizione esemplare. Solo Zeus esitava e, in attesa del verdetto degli dei, continuava ad invitare gli uomini ad essere più ragionevoli. Poiché questi non lo ascoltarono, il dio tuonò: “Affogherete nelle acque! Così è stato deciso.” Zeus stava per lanciare su di loro la maledizione, quando gli uomini scoppiarono a piangere. Il padre degli dei, impietosito, raccolse le lacrime e le fece cadere sulla Terra. Ancora oggi piove quando Zeus sparge quelle lacrime per ricordare agli uomini le loro cattiverie.

 Giorgia Cutrone

 